

Tessuti a maglia

I tessuti curvilinei, più comunemente noti come **tessuti a maglia**, sono caratterizzati da fili sinuosi che si intrecciano tra loro formando anse o boccole.

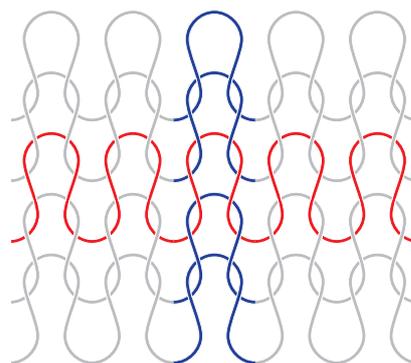
Le anse che seguono un percorso orizzontale sono definite **ranghi**.

Le anse che seguono un percorso verticale sono definite **file** o coste.

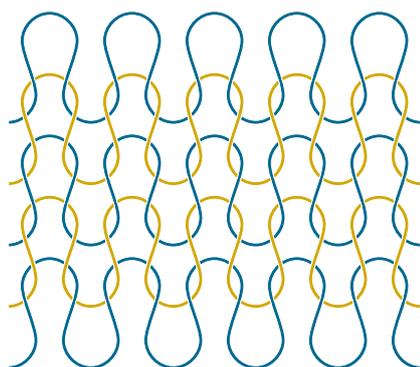
Il numero di file presenti in un pollice (= 2,54 cm) determina la **finezza** del tessuto: le maglie più pesanti (finezza minore) saranno più calde ma più voluminose, mentre le maglie più fini saranno più leggere e confortevoli all'indosso.

Quando il tessuto presenta coste ben visibili si è di fronte a una **maglia diritta**, quando invece mette in mostra le boccole si parla di **maglia rovescia**.

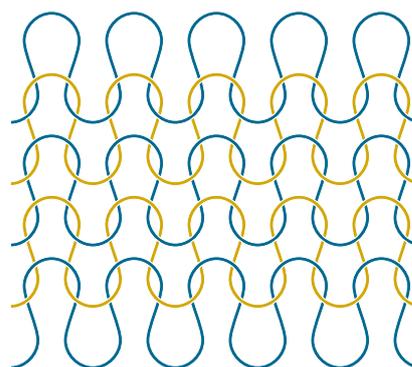
In ogni caso i tessuti curvilinei sono **più elastici** di quelli rettilinei e garantiscono maggiore vestibilità, comfort e libertà di movimento. L'elasticità comporta però anche problemi in fase di lavorazione, seppur sempre più limitati dall'evoluzione dei macchinari di tessitura (macchine rettilinee, circolari, ecc.).



Rappresentazione grafica di un tessuto a maglia con evidenziate rango (rosso) e fila (blu).



Rappresentazione di maglia diritta.



Rappresentazione di maglia rovescia.

Maglia in trama e maglia in catena

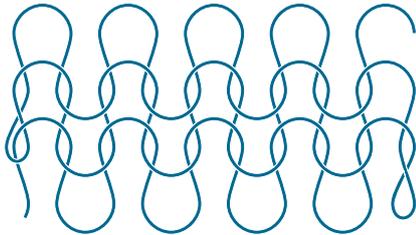
I tessuti curvilinei possono essere realizzati attraverso due diverse tecnologie: la maglia in trama e la maglia in catena.

Nella **maglia in trama** c'è un **unico filo** che lavora in senso orizzontale (larghezza della pezza), con le boccole del filato che si intrecciano con quelle del filato precedente.

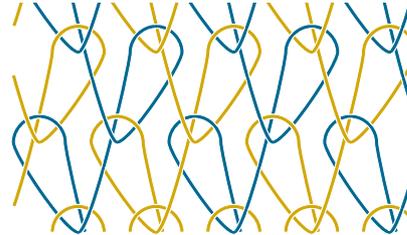
Nella **maglia in catena**, invece, lavorano **tanti fili** quante sono le boccole, disposti nel senso della lunghezza della pezza. Ogni filo segue un percorso a zig-zag, permettendo alle boccole di intrecciarsi con quelle del filato adiacente.

La maglia in trama è più elastica, garantisce maggiore comfort ma è a maggior rischio di smagliature. È la tecnologia più comune e permette di produrre tessuti di qualità superiore.

La maglia in catena, invece, è meno elastica ma più resistente (non si smaglia). Il suo utilizzo è più limitato, concentrato soprattutto nella produzione di costumi da bagno e capi femminili.



Rappresentazione di maglia in trama.



Rappresentazione di maglia in catena.

Schemi di intreccio

I principali schemi di intreccio realizzabili con tessuti curvilinei sono la maglia rasata e la maglia a coste. Ad esse si aggiungono schemi particolari che lavorano per effetto di intreccio (punti operati) e di colore (*jacquard*).

Maglia rasata

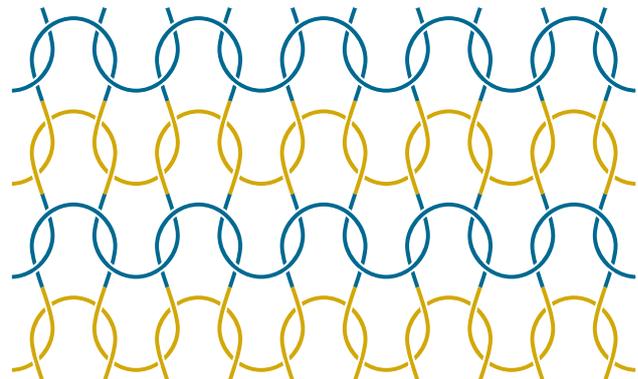
La maglia rasata (*jersey*) è l'armatura più semplice: è formata da sole **file diritte** (maglia diritta). Ha diritto e rovescio ben distinti, è molto elastica ma si smaglia facilmente e può creare qualche problema durante la lavorazione (tende ad arrotolarsi su se stessa).

È impiegata principalmente per produrre **maglieria sottile ed estiva**.

Tra le varianti della maglia rasata è molto interessante la **maglia rovesciata** (*links-links*), caratterizzata da ranghi di maglia diritta alternati a ranghi di maglia rovescia, che consentono di ottenere un leggero effetto increspato.



Jersey jacquard, con motivi a treccia.



Rappresentazione di maglia rovesciata.

Maglia a coste

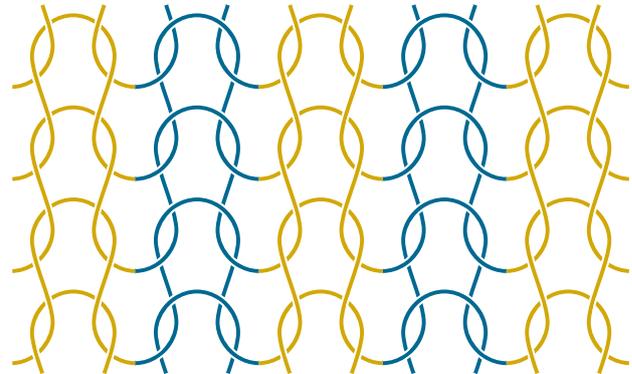
La maglia a coste è un intreccio più complesso: prevede l'alternarsi in rapporto di 1:1, 2:2 o 3:3 di **file diritte** e **file rovesce** che ne creano l'aspetto caratteristico.

I tessuti ottenuti con intreccio a coste sono più elastici e confortevoli di quelli ottenuti con maglia rasata.

Dalla maglia a coste deriva la **maglia incrociata** (*interlock*), costituita da una doppia maglia a coste che consente di produrre tessuti meno elastici ma a doppio diritto.



Le coste sono spesso presenti nei polsini della maniche e sul fondo dei capi.



Sotto, rappresentazione di maglia a coste.

Punti operati

I punti operati sono schemi di intreccio basati su un **motivo in rilievo**, ottenuto con filato di un unico colore e spostamento delle boccole da destra verso sinistra e viceversa.

I più comuni sono l'operato a trecce, nel quale lo spostamento delle boccole crea un incrocio a treccia, e l'operato a traforo, nel quale lo spostamento delle boccole crea invece un vuoto.

Jacquard

I jacquard sono schemi di intreccio basati su particolari disegni, ottenuti impiegando almeno due filati di colore diverso.

Ne esistono diverse varianti (a fili volanti, a rovescio puntinato, a doppio diritto, ecc.) con differenti caratteristiche di elasticità e di comfort, ma tutte caratterizzate dall'**elevato pregio**.



Esempi di maglia a punti operati e di maglia jacquard.